

primavera missionaria

MENSILE D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/CFO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)

Tel. 06 9320175-9322178-9325755 - c.c.p. n. 766006 - www.primaveramissionaria.org

ASSOCIATO
ALL'UNIONE ITALIANA
STAMPA PERIODICA

Chi conosce la «conversione» di Napoleone?

«IO LO SENTO, QUESTO DIO, LO VEDO, NE HO BISOGNO, CREDO IN LUI!»

Il giudizio storico su Napoleone non può non essere radicalmente negativo, se non altro per i milioni di morti che causò con il suo vero e proprio **delirio per le guerre**. Eppure... Persino l'uomo delle tante guerre alla fine **conobbe pienamente la Bellezza dell'amore cristiano**. Pochi conoscono, infatti, le meditazioni sul Cristianesimo dell'imperatore ormai sconfitto, solo e prigioniero nell'isola di Sant'Elena. Sono sorprendenti perché ciò che colpisce è che egli è ormai totalmente affascinato dalla persona di Cristo e considera a confronto "nulla" tutte le altre glorie umane. Al generale Bertrand che parla di Gesù come un grande uomo tra i tanti della storia, risponde: «Se lei non capisce che Gesù Cristo è Dio, ebbene ho sbagliato io a nominarla generale!».

E aggiungeva: «Conosco gli uomini e vi dico che Gesù non è solo uomo (...). Tutto di lui mi sorprende (...). Le sue idee, i suoi sentimenti, la verità che egli annuncia, la sua maniera di convincere, non si riescono a spiegare (...) tutto ciò che egli ha fatto è divino (...). È il solo che abbia detto chiaramente e affermato senza esitazione egli stesso di sé: *io sono Dio*». Il suo stupore è anche quello di un condottiero militare: «Quanti anni è durato l'impero di Cesare? Per quanto tempo si è mantenuto l'entusiasmo dei soldati di Alessandro? (...) Tutti i re e tutte le forze della terra si trovano da una parte, mentre dall'altra non vedo nessun esercito, ma una misteriosa energia, alcuni uomini sparpagliati qua e là nelle varie parti del globo e che non avevano altro segno di fratellanza che una fede comune nel mistero della Croce (...). Potete concepire un morto che fa delle conquiste con un esercito fedele e del tutto devoto alla sua memoria? (...) Quanto a me, i miei eserciti mi dimenticano mentre sono ancora vivo (...). I popoli passano, i troni crollano e la chiesa rimane!

Quale è, dunque, la forza che mantiene in piedi questa chiesa, assalita dall'oceano furioso della collera e dell'odio del mondo?».

In Lui è ormai chiaro che l'amore è l'essenza del cristianesimo: **«Il più grande miracolo di Cristo è stato fondare il regno della carità: solo lui si è spinto ad elevare il cuore umano fino alle vette dell'inimmaginabile, all'annullamento del tempo; lui solo creando questa immolazione, ha stabilito un legame tra il cielo e la terra. Tutti coloro che credono in lui, avvertono questo amore straordinario, superiore, soprannaturale; fenomeno inspiegabile e impossibile alla ragione»**.

A parlare così è Napoleone che chiese anche di poter avere la possibilità della messa domenicale e morì con i sacramenti della confessione e della comunione, concedendo il perdono a tutte le persone che lo avevano tradito e grato di essere stato «aiutato a raggiungere la piena adesione al cattolicesimo».

RIVOLUZIONE CONTRO RIVOLUZIONE

Gli ultimi anni in cui Gaspare studiò presso il collegio Romano e, subito dopo, il primo periodo del suo sacerdozio coincisero con l'apogeo politico di Napoleone Bonaparte, imperatore dei francesi dal 1804 e re d'Italia l'anno successivo. Furono anni drammatici e sanguinati, con le armate napoleoniche che correvano in lungo e in largo l'Europa, seminando morte, distruzione e soprattutto la confusione data da un tragico equivoco: che, cioè, alcuni nuovi valori liberali e democratici suscitati dalla Rivoluzione francese, di per sé largamente positivi e fecondi, potevano davvero essere esportati e imposti con la violenza, a prezzo di lacrime e sangue. Gaspare, vedendo già imminente l'invasione e l'attacco alla persona del Papa e a tutti i ministri della Chiesa Cattolica, desiderava con ansia ascendere al sacerdozio per offrire il Sangue dell'Agnelo e se stesso come sacrificio a Dio

in riparazione del male che minacciava l'intera cristianità occidentale. Intanto, non potendo aspettare con le mani conserte, con spirito di umiltà, decise di ini-

ziare a combattere la rivoluzione dandosi totalmente alle opere di carità, agli esercizi spirituali e al ministero apostolico, stimolando anche gli altri suoi compagni a fare altrettanto e ad accorrere agli oratori notturni. Era infatti importante che il clero romano rimanesse compatto e solido nella fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa per non cadere servo di quei timori che già incombevano sui lavoratori della vigna del Signore. Urgeva difendere la dottrina cristiana in ogni maniera, per questo Gaspare incoraggiava nel predicare anche nelle pubbliche piazze la sera, per richiamare più gente possibile agli oratori notturni per strapparli dalle occasioni di perdizione. Alla fine chiese ed ottenne la dispensa dell'età per essere promosso al sacerdozio, disponendosi intanto, con la preghiera e con gli esercizi spirituali, a **guerreggiare Napoleone con la disarmante pace di Dio**.



Beati gli operatori di Pace!

LA STRAORDINARIA OPERA DI PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA COMUNIONE DEI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE IN TANZANIA

Pace e giustizia: questi sono proprio i temi che coinvolgono da sempre anche le zone, come la Tanzania, dove i nostri Missionari sono fortemente impegnati. Non si può non pensare anche ai recentissimi tentativi di minare e destabilizzare l'intero Corno d'Africa da parte dell'integralismo islamico che arriva da fuori continente e di cui anche la Tanzania non è rimasta immune.

Sono ancora vive le emozioni degli attentati contro le chiese cristiane e i sacerdoti a Zanzibar oltre che del tentativo misterioso di attentato al Nunzio Apostolico durante la dedicazione di una chiesa ad Arusha nel nord del paese. Ebbene, nonostante queste recenti forti pressioni, la società tanzaniana, sempre più formata alla sequela dello spirito di convivenza e di pace per il quale tanto si sono prodigati tantissimi missionari, ha mostrato una grande maturità da far sperare in un futuro luminoso.

Una prova ulteriore che una convivenza pacifica oltre le differenze di religione, lingua e razza è possibile e gli esempi quotidiani non mancano di certo. Uno per tutti: il nostro St. Gaspar Hospital di Itigi dove vi lavorano fianco a fianco persone di diffe-

renti confessioni religiose: dai cristiani a vario titolo (cattolici, luterani, evangelici, anglicani) ai musulmani, fino agli animisti, per non parlare poi del fatto che il vice direttore sanitario del nostro ospedale è un medico tanzaniano musulmano per cui, in assenza del responsabile, è lui che detta le linee dal punto di vista sanitario del nostro nosocomio. Si tratta di una persona di grande spessore umano e professionale che vive senza problemi questa convivenza e con una partecipazione alla missione che è un esempio lampante di quello spirito di abnegazione che caratterizza tutti coloro che lì sono impegnati per dare un sollievo alla popolazione, al di là di tutte le barriere di tribù e di estrazione sociale. Questo è insomma un gran bel l'esempio del contributo che i Missionari del Preziosissimo Sangue in Tanzania da sempre danno nella loro attività di promozione umana ed evangelizzazione cercando proprio di essere segno di quella Speranza che non muore per una società assetata di parole e di gesti concreti di vita eterna.

Per questo continuiamo a ringraziarvi e a chiedere il vostro prezioso sostegno a quest'opera meravigliosa di promozione della pace e della comunione dei Missionari del Preziosissimo Sangue.



**In Albano Laziale
ogni giorno preghiamo per voi**

Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.

Sono ancora disponibili per te l'agenda e l'agenda.

Richiedile.

Tel. 06 9320175 - 9322178 - 9325755

Fax 06 9325756

segreteria@primaveramissionaria.org



Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

**Bollettino postale
precompilato allegato**

Bonifico bancario:
Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 I 01030 03207 000002750205

Bonifico postale:
Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: direttore@primaveramissionaria.org - cell. 347 1221126
Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: segreteria@primaveramissionaria.org - tel. 06 9320175
I nostri indirizzi web: www.sangaspare.it - www.primaveramissionaria.org

TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliano. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

BAMBINA NATA SANA E SALVA

Mi è capitato 13 anni fa di conoscere san Gaspare tramite questo opuscolo e di apprendere la sua bontà. Sono stata in Albano a pregarlo per una mia nipote che era in attesa di una bambina, ma purtroppo c'erano dei problemi seri che destavano preoccupazioni. Ho pregato tanto san Gaspare e tutto è andato bene, la bambina è nata sana e bellissima e ora ringrazio san Gaspare della grazia ricevuta.

Antonietta Cervini

BRUTTO TRAUMA CRANICO

Caro san Gaspare, voglio ringraziarti pubblicamente per la grazia ricevuta. Mia mamma di 83 anni circa un mese fa è caduta, battendo violentemente la testa. Era sola in casa! Mentre la trasportavamo all'ospedale non ho fatto altro che invocarti e tu, come altre volte, mi hai aiutato. Infatti, dopo gli accertamenti del caso, è risultato tutto negativo. Non finirò mai di ringraziarti e di pregare.

Marisa D'Angelo

ANEURISMA DELL'AORTA

Una notte mio suocero è stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso, dove gli fu riscontrato un aneurisma dell'aorta toracica in fase di rottura. È cominciata una lunga notte di attese e di speranze e un periodo di complicazioni che ci ha tenuti in ansia per mesi. Mi sono rivolta a San Gaspare supplicandolo di intercedere per mio suocero e per la nostra famiglia. Oggi mio suocero è a casa e la famiglia è serena. Ringrazio per la grazia ricevuta.

Caterina G.

POSTO DI LAVORO OTTENUTO

Qualche tempo fa vi ho telefonato chiedendo preghiere al Prez.mo Sangue e a san Gaspare per un posto di lavoro a mia figlia. Oggi le è stato assegnato proprio il posto di lavoro da lei desiderato. Ringrazio commossa per le vostre preghiere. Potete pubblicare questa lettera come testimonianza.

Rita Rocchini